

RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ SOCIALE SVOLTA NELL'ANNO 2011

Attività del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti

Nel 2011 è aumentata sensibilmente l'attività di difesa dei casi singoli svolta tramite il telefono (mediamente riceviamo 8-10 contatti quotidiani) e la posta elettronica.

Il sito, costantemente aggiornato, si rivela uno strumento molto utile, che comporta un aumento notevole della corrispondenza per e-mail.

Anche se è di molto aumentata la capacità delle persone di risolvere autonomamente i problemi spesso con il solo utilizzo della documentazione disponibile sul sito, l'aiuto diretto della Fondazione è stato necessario in oltre 300 casi che hanno richiesto il nostro intervento diretto, quasi sempre scritto, anche per più volte, in appoggio alle richieste avanzate dai diretti interessati. Di questi, una trentina hanno riguardato casi di altre Regioni.

Tutti i casi seguiti hanno ottenuto la continuità delle cure, senza interruzione, fino al ricovero definitivo in una struttura socio-sanitaria nei casi in cui non era praticabile il rientro a domicilio.

Nella attività di difesa degli assistiti abbiamo registrato purtroppo un aumento di dimissioni forzate (per un caso è stato inoltrato alla Procura di Torino un esposto penale e un'interrogazione al Consiglio regionale del Piemonte), o pressioni sui familiari impossibilitati a farsi carico dei loro congiunti con l'imposizione della sottoscrizione dell'accettazione di dimissioni allo scadere dei 30 giorni di ricovero presso le case di cura convenzionate.

Le situazioni più complesse sono state segnalate al Difensore civico della Regione Piemonte, che è più volte intervenuto ed ha denunciato in una lettera del 27 settembre del 2011 "l'abbandono" in cui vengono lasciati gli utenti e i loro familiari dopo le visite delle Commissioni delle Asl (Unità valutative geriatriche, Unità valutative handicap).

È proseguita anche l'attività di difesa dei **casi**

psichiatrici, anche se il numero continua ad essere limitato, perché non siamo nella condizione di poter ampliare l'attività, ad esempio con la messa a punto di una campagna informativa. Abbiamo preferito approfondire i casi già seguiti ed avviare una sperimentazione per ottenere dai Dipartimenti di salute mentale l'approvazione di contratti di cura scritti e condivisi con i familiari e gli utenti se ne hanno la capacità.

Al riguardo sono stati avviati positivi incontri di approfondimento con l'associazione Angsa (Associazione nazionale genitori di soggetti autistici), con l'associazione Diapsi (Difesa ammalati psichici) e la Comunità che guarisce, coordinamento di Associazioni impegnate nella tutela dei malati psichiatrici interessate ad estendere tale approccio anche ai loro soci.

Infine numerosi sono stati i familiari di persone maggiorenni con handicap intellettuale in situazione di gravità che si sono rivolti alla Fondazione sia per impostare correttamente la richiesta di prestazioni (ad esempio assistenza domiciliare, frequenza del centro diurno), sia per contestare richieste di contribuzioni ai familiari, non previste dalle leggi vigenti, da parte degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali.

Attività di promozione sociale

• **La Seconda petizione popolare.** Molteplici sono state le iniziative sostenute dalla segreteria della Fondazione promozione sociale per sviluppare la diffusione dei contenuti della Seconda petizione popolare (1). Un'attenzione

(1) La Fondazione promozione sociale sostiene sin dall'inizio la Seconda petizione popolare, il cui testo è riportato sul n. 171, 2010 di questa rivista, alla quale hanno aderito oltre 110 organizzazioni del volontariato e del terzo settore e più di 12mila cittadini piemontesi. In 14 punti sono elencate le richieste e le proposte avanzate alla Regione Piemonte e agli enti locali per ottenere diritti esigibili delle persone non autosufficienti a causa di handicap o di malattie croniche invalidanti oppure in condizioni di povertà e inabili al lavoro, in particolare se con minori a carico. Nel numero 175/2011 di questa rivista è stato fornito un ampio resoconto della manifestazione organizzata dalle associazioni il 5 aprile 2010 per sollecitare la Giunta regionale del Piemonte a riconoscere la priorità dei finanziamenti relativi alle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali. Nei mesi successivi (maggio-ottobre) la Fondazione è stata particolarmente impegnata nel

particolare è stata dedicata al coinvolgimento delle realtà associative delle province piemontesi: il Coordinamento interassociativo di Ovada (Al); l'Associazione dei malati di Parkinson di Asti; la Diapsi di Cuneo, il gruppo di automuto aiuto di Savigliano (Cn), l'Associazione Senza Sede di Trino Vercellese; l'Associazione per i malati di Alzheimer, Aima di Biella; l'Associazione genitori di soggetti autistici, Angsa di Torino e Novara.

• **La Petizione nazionale per il finanziamento dei Lea.** La Fondazione promozione sociale ha messo a punto una Petizione popolare nazionale per chiedere al Parlamento il finanziamento dei Lea, Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, al fine di assicurare le relative prestazioni alle migliaia di persone non autosufficienti in lista d'attesa per ottenere le cure domiciliari, la frequenza di centri diurni, i ricoveri convenzionati presso idonee strutture residenziali. La Petizione nazionale, avviata il 1° settembre 2011, si concluderà il 31 dicembre 2012. Riguarda gli anziani colpiti da patologie invalidanti, i dementi senili, i soggetti con handicap intellettuale, i malati psichiatrici gravi con limitata autonomia. Tra gli obiettivi vi è anche quello di informare i cittadini sulla esigibilità dei loro diritti in materia socio-sanitaria. L'impegno della segreteria è stato notevole e non sono mancati i risultati positivi anche in considerazione delle significative adesioni pervenute e dell'impegno delle numerose organizzazioni coinvolte nella raccolta delle firme.

• **Adesione allo "Sportello salute" della Regione Piemonte.** Nel sito dello "Sportello salute" è stato inserito un collegamento con il link "Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti" della Fondazione promozione sociale. Finora la collaborazione è stata positiva. A nostra volta abbiamo inserito un link di riferimento allo Sportello salute.

• **Altre iniziative:**

a) supporto tecnico e logistico alle associazioni promotrici per l'organizzazione della rac-

coordinamento delle numerose iniziative, che hanno avuto seguito grazie alle sollecitazioni avviate proprio con la manifestazione di aprile. Un sintetico resoconto è riportato nel notiziario della Fondazione promozione sociale in *Prospettive assistenziali* n. 176/2012.

colta delle firme per entrambe le petizioni popolari;

b) cura della presentazione della proposta di legge n. 4126, primo firmatario l'on. Mimmo Lucà, sottoscritta da un ampio numero di Deputati in rappresentanza dei partiti di maggioranza e minoranza. La proposta riguarda l'introduzione dell'articolo 432 bis del Codice civile in materia di tutela temporanea della salute nei casi di impossibilità di provvedervi personalmente. Purtroppo le precedenti proposte presentate al Senato non hanno avuto seguito;

c) messa a punto del "Memoriale delle vittime dell'emarginazione sociale" per la parte riguardante le persone in situazioni di handicap;

d) aggiornamento costante del sito in misura di almeno una volta alla settimana. Il sito è visitato mediamente 60-70 volte al giorno e si sono osservati picchi di 100-110 consultazioni in relazione ad interventi pubblici della Fondazione;

e) incremento della diffusione di volantini relativi alla "Campagna informativa sul diritto alle cure sanitarie degli anziani malati cronici non autosufficienti" con distribuzione quindicinale davanti alle sedi dei poliambulatori.

Seminari promossi dalla Fondazione

• **29 gennaio 2011, Torino.** Seminario di informazione e approfondimento sul tema "**Tutti hanno diritto alle cure sanitarie: anche i malati cronici non autosufficienti**", nel corso del quale sono stati esaminati casi concreti a partire dall'esperienza realizzata dal Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti e dal Csa (Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base). Hanno partecipato circa 30 persone in rappresentanza di Associazioni piemontesi, di cui una proveniente dal Veneto.

• **15 aprile 2011, Torino.** Nell'ambito dell'iniziativa "Biennale Democrazia" è stato promosso un incontro sul tema "**Eliminare la povertà si può?**" L'iniziativa ha avviato un percorso per la valutazione della possibilità di garantire il diritto esigibile ad un minimo vitale a chi ha più di 80 anni, vive solo ed è nullatenente, per poi verificare l'estensione graduale ad altre situazioni equiparabili. All'incontro sono intervenuti: Elsa Fornero, Docente dell'Università di Torino

e del Collegio Carlo Alberto; Mauro Perino, Direttore del Consorzio socio-assistenziale Cisap di Collegno-Grugliasco, Torino; Massimiliano Orlandi, Presidente della Conferenza di San Vincenzo de Paoli; Maria Antonia Dall'Anese, Presidente provinciale del Gruppo di volontariato vincenziano; Antonio Bolognesi, Responsabile provinciale Spi-Cgil di Torino per le politiche sociali e della salute.

• **14 ottobre 2011, Torino.** Incontro di approfondimento sul tema **“Garantire il minimo esigibile vitale economico a cominciare a chi ha più di 80 anni, vive solo ed è nullo latente”**. Nell'incontro del 14 ottobre è proseguita la riflessione avviata nel mese di aprile. Si è costituito un gruppo di lavoro che si è posto l'obiettivo di mettere a punto una proposta condivisa con le principali organizzazioni sociali e di volontariato da sottoporre alle istituzioni (Regioni, Comuni singoli e associati, ecc.).

Partecipazione a convegni e seminari

27 gennaio 2011, Torino. Seminario Caritas sul tema “Come il volontariato del terzo millennio è chiamato ad attrezzarsi per affrontare i cambiamenti della crisi”;

2 marzo 2011, Torino. Convegno dell'Azienda ospedaliera Molinette, “La Direzione generale incontra i volontari della Cittadella della salute”;

2 aprile 2011, Torino. Convegno Caritas “Volontari: energie per il cantiere chiamato ‘domani’”;

8 aprile 2011, Torino. Seminario Spi Cgil, “Lo sportello dei diritti delle persone malate e non autosufficienti”;

8 maggio 2011, Torino. Intervento al Café Alzheimer sul tema “Istituti giuridici e tutela del malato”;

13 dicembre 2011. Partecipazione al corso per familiari e conviventi con soggetti affetti da demenza, organizzato dall'Associazione Ama, Associazione malati di Alzheimer, Rivoli (To).

Articoli e/o interviste pubblicati a cura della Fondazione

- “Cure domiciliari degli anziani malati cronici

non autosufficienti”, *Insieme*, gennaio 2011, pubblicazione della parrocchia di Candiolo (Torino);

- “La non autosufficienza, un problema che cerchiamo di rimuovere”, *Q12*, marzo 2011;

- “Anziani cronici non autosufficienti e malati di Alzheimer: il convegno di Torino 2010”, *Informazione Aip*, Associazione italiana parkinsoniana, marzo 2011;

- “Dalla parte del malato. Non autosufficienti: chi ci pensa?”, *Come stai*, n. 3, marzo 2011;

- Inserimento al 20 maggio 2011 nel portale internet della Provincia di Torino dell'opuscolo *Tutti hanno diritto alle cure sanitarie...* e la modulistica predisposta dalla Fondazione per richiedere le prestazioni previste dai Lea per le persone con handicap grave;

- “L'assistenza domiciliare: un diritto negato”, lettera su *la Repubblica*, 24 luglio 2011;

- “Aiutiamo i malati di mente”, lettera a “Specchio dei tempi”, *La Stampa*, 29 luglio 2011;

- “Diritto di risposta: il modulo per richiedere i servizi socio-assistenziali”, *Nichelino comunità*, settembre 2011;

- Segnalazione dell'opuscolo *Tutti hanno diritto alle cure sanitarie...* su *Rassegna di servizio sociale*, n. 1/2011;

- “Quel passaggio al pronto soccorso previsto dalla legge”, rubrica “Specchio dei tempi”, *La Stampa*, 6 settembre 2011;

- “Ammalati, deboli, vecchi, disabili: ecco chi paga la riforma della sanità”, *la Repubblica*, 18 settembre 2011;

- “La Seconda petizione popolare”, *Informazione Aip*, ottobre 2011;

- “Le leggi sono chiare ma non sono applicate”, *la Repubblica*, 4 agosto 2011;

- “Il sistema assistenziale in ginocchio”, *Il sole 24 ore Nord-Overt*, 31 agosto 2011;

- “Sanità e assistenza: diritti a rischio”, *Nonsolocontro*, 9 ottobre 2011;

- “Malati psichiatrici cronici: il diritto alle cure sanitarie è esigibile”, *Nonsolocontro*, ottobre 2011;

- “Tante autorevoli adesioni per quella petizione popolare”, *Superando*, 30 novembre 2011.